

la Repubblica
**TROVA
ROMA**
La città in tasca
DAL 17 AL 23 NOVEMBRE 2011

**THE
BEST
IN ROME**
A PAG. 108

**SERATA
TROVAROMA**
Fiera di Roma
Alla scoperta
dei dinosauri
A PAG. 7

ANTEPRIMA
Auditorium
Il cinema
del Mediterraneo
A PAG. 19

Il celebre regista inglese mette in scena all'Argentina la fieltura del "Flauto"

PETER BROOK E LA MAGIA DI MOZART

1088

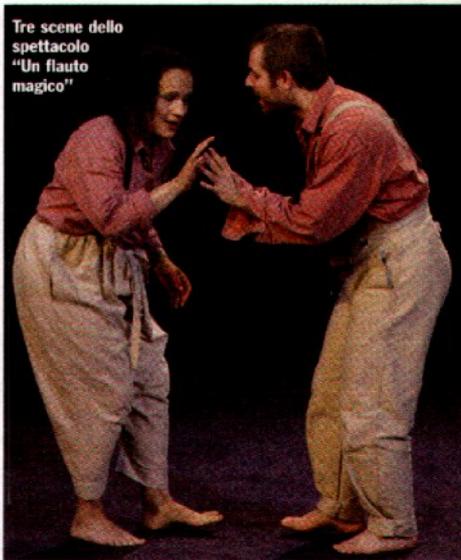
abbiamo scelto

Da stasera all'Argentina la rilettura dell'operina di Mozart messa in scena dal maestro del teatro inglese

IL FLAUTO MAGICO E MULTIETNICO DI PETER BROOK



Tre scene dello spettacolo "Un flauto magico"



di Rodolfo di Giammarco

Niente orchestra, ma solo un pianoforte. Niente scenografia lirica, ma soltanto una selva di canne di bambù. Niente guardaroba di preziosi costumi, ma l'essenza di costumi a drappi di colorate sete indiane.

Niente libretto integrale, e niente partitura integrale, ma uno spiazzante, multietnico, gioioso, sintetico e incantevole lavoro di teatro e di musica che mira alla purezza, a una grazia ancora quasi adolescenziale, a una cifra umanistica, a una filosofia dell'armonia e del sorriso.

Parliamo di "Un flauto magico" da (e non di) Wolfgang Amadeus Mozart, e annunciamo l'arrivo a Roma (grazie a Teatro di Roma e Romaeuropa Festival), stasera all'Argentina, di uno spettacolo che è una rilettura soave e genialmente semplice del Singspiel mozartiano ad opera dell'86enne Peter Brook. Il grande regista è adattatore, assieme a Franck Krawczyk e Marie-Hélène Estienne, di un capolavoro ridotto a un impianto genuino e liliale, con canti in tedesco e recitazione in francese. "Questo "Flauto" sarà

lontano da ciò che uno si aspetterebbe, dal solito carico di effetti scenici, e il simbolismo non farà parte del viaggio - dicono Brook e i suoi compagni d'impresa - e al loro posto il pubblico potrà trovare un Mozart eternamente giovane, circondato da interpreti freschi e di talento, pronti a improvvisare, a trasformare tutto in materia nuova ed effervescente, che faccia entrare con sorrisi e impudenze in una dimensione di magia e d'amore". Al racconto di Brook bastano sette personaggi (e qualche raddoppio di ruolo), accuditi da due attori fidati, William Nadylam e Abdou Ouologuem. Tamino qui è Adrian Strooper, Pamina è Agnieszka Slawinska, la Regina della Notte è Malia Bendi-

Merad, Papageno è Virgile Frannais, e al pianoforte è lo stesso Franck Krawczyk. "Ai giovani cantanti ho detto di essere naturali e di seguire con amore la trama, senza che si impongano artifici scenici"

tiene a sottolineare il Maestro. È uno spettacolo, questa teatralizzazione del "Flauto", che gioca tutto sulla potenza del togliere, alla ricerca di una verginità perduta tra declamazioni e arie, tra sparigliamenti dei canoni classici e tenerezze ed emozioni elevate a linguaggio della scena. Finché c'è Brook c'è un sentimento, sotto i riflettori.

Così i biglietti

Argentina, largo di Torre Argentina, 52 tel. 06/684000345. Da giovedì 17 al 27 novembre. Ore 21, domenica e giovedì ore 18, lunedì riposo. Biglietti: da 12 a 27 euro.

